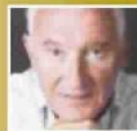


**Contro  
corrente**

di ERNESTO  
PREATONI



## BITCOIN, NON SI FERMA IL FUTURO PER DECRETO

**C**OME AVEVO previsto i bitcoin sono sempre più diffusi. Non a caso sto organizzando la contabilità delle mie aziende perché li accettino come mezzo di pagamento. Le dinamiche del commercio mi danno ragione e, infatti, da aprile il Giappone l'ha legalizzato (nella foto il premier Shinzo Abe).

Ma sono i Paesi nei quali ho investito in questi anni a confortare la mia scelta. Estonia e Dubai stanno pensando di adottarlo come moneta legale anche se ancora non c'è nulla di concreto. La settimana scorsa anche in Italia c'è stato un episodio che mi ha convinto ancora di più della concretezza delle mie intuizioni. E' successo che la Banca d'Italia abbia dato alle stampe un dossier intitolato «Avvertenze sull'utilizzo delle monete virtuali».

La solita storia sul rischio delle criptomonete la cui volatilità è molto alta. Il governatore Visco ha ripetuto queste preoccupazioni invitando gli investitori a stare lontani dagli strumenti virtuali. Il governatore aveva appena smesso di parlare che in Borsa si è verificato un fatto che io giudico significativo. [Gpi](#), una

piccola società di tecnologie quotata all'Aim si è messa a correre dopo aver annunciato che lancerà a livello nazionale un servizio di pagamento con bitcoin. L'obiettivo è quello di spingere anche la grande distribuzione a utilizzare la moneta virtuale.

**E' LA DIMOSTRAZIONE** che l'innovazione avanza e non saranno certo le scomuniche delle autorità di vigilanza a fermarla. Non a caso in questi giorni la moneta ha aggiornato il massimo storico a 8.255 dollari, nonostante i timori di una bolla speculativa. Dall'inizio dell'anno il valore è salito del 700%. A gennaio valeva meno di 1.000 dollari. E' la conferma che il futuro non può essere fermato per decreto.

Gli Stati possono vietare la circolazione delle nuove monete come accaduto in Cina ma non impedirla. In realtà continuiamo ad adagiarci su ciò che conosciamo, a sottovalutare le conseguenze di ciò che sta accadendo, a non pensare al futuro, a provare fastidio verso i grilli parlanti e a rivolgerci a chi vende l'illusione dell'immobilismo come soluzione di tutti i problemi.

